

Trovare un altro lavoro Come lancia il fondo che lo rende possibile

Definiti gli ultimi dettagli, il tavolo dello sviluppo si prepara a raccogliere risorse per settembre
Tra i soldi per partire quelli della vicenda Fisac

MARILENA LUALDI

COMO

Il fondo di solidarietà compie un altro passo avanti, e decisivo. Definiti gli ultimi dettagli, si è pronti per partire e si avvicina il traguardo voluto dal tavolo per la competitività e lo sviluppo, traguardo che aiuterà a trovare un lavoro: sia i dipendenti sia i piccoli imprenditori.

Il tutto attraverso un percorso di riqualificazione, via obbligata per rientrare sul mercato. Ma aggiornare o sviluppare competenze ha un costo che un cassintegrato e un disoccupato non possono permettersi.

Un risultato che stava a cuore al tavolo e alla Camera di commercio, guidata da Paolo De Santis. E che vedeva impegnato il gruppo di lavoro della coesione sociale.

I dati della disoccupazione

Va ricordato che la provincia di Como l'anno scorso ha registrato 17.100 disoccupati, vale a dire 2.200 in più e 5.700 in più rispetto al 2008. Comaschi che hanno perso il lavoro o che stanno cercando per la prima volta un posto. Con un tasso di disoccupazio-

ne che ha raggiunto il 6,1%, massimo storico degli ultimi dieci anni e attenuato solo dal frontalierato.

La coesione sociale è rischio, è stato il grido più volte lanciato da Cgil, Cisl e Uil, che settimana scorsa hanno rincarato la dose portando altre cifre e testimonianze durante il convegno "Innanzitutto il lavoro" al centro Don Guanella. Ma le associazioni imprenditoriali non sono distanti nell'analisi.

E il tavolo per la competitività ha lavorato sodo anche su questo fronte, superando difficoltà che possono nascere in un'operazione delicata come il fondo di solidarietà.

L'operazione non entra in competizione con altre iniziative, ad esempio con l'impegno della Chiesa nei confronti delle famiglie che si trovano in crisi per problemi economici.

È infatti finalizzato a un percorso preciso e ad altrettanti mirati beneficiari. Si aiuterà chi è in disagio perché senza lavoro

e ammortizzatori sociali, per consentire di riqualificarsi e tornare sul mercato.

I destinatari

Vale per i lavoratori come per artigiani e commercianti che hanno chiuso. Sussidi per un periodo limitato, tirocini, borse lavoro, affiancamento nell'avvio di un'attività. L'ente gestore era stato individuato nella Fondazione provinciale della Comunità comasca onlus. I versamenti su base volontaria dei cittadini.

Che stanno arrivando. Un esempio? Le donazioni dei lavoratori della Fisac di Portichetto: dal fondo

nato per supportarli, ecco le prime offerte. Un gesto che rafforza il concetto di solidarietà nel fondo da lanciare a settembre. ■

Obiettivo sostenere i dipendenti come pure i piccoli imprenditori

Sul sito web

RICOSTRUISCI IL LAVORO DEL TAVOLO

→ www.laprovinciadico.it



Nella foto d'archivio l'ultima riunione del tavolo per la competitività e lo sviluppo